



Comune di Pordenone

IN QUALITA' DI ENTE AVVALITORE DELL'UTI DEL NONCELLO

**PROCEDURA PER L'INSTAURAZIONE DEL
PARTENARIATO PER L'INNOVAZIONE
DI CUI ALL'ART. 65 DEL D.LGS. 50/2016 e s.m.i.**

CAPITOLATO TECNICO E CRITERI DI VALUTAZIONE

**FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE E SELEZIONE DI OPERATORI ECONOMICI
IDONEI E QUALIFICATI PER LA REALIZZAZIONE DI UN SERVIZIO INTEGRATO
SOCIO-EDUCATIVO E DI SVILUPPO DI COMUNITA'**

CIG. 72964862BA

Pordenone, novembre 2017

**LA DIRIGENTE
Dott.ssa Miralda Lisetto**

PREMESSE

Le Amministrazioni dell'UTI del Noncello, che gestiscono in modo associato il SSC, e l'AAS5 "Friuli occidentale" hanno espresso l'indirizzo di promuovere una progettazione condivisa con l'obiettivo ulteriore, rispetto ai tradizionali servizi educativi, di incrementare la capacità del sistema del welfare locale di approntare interventi di prevenzione e di coinvolgimento dei contesti sociali territoriali di riferimento.

Le esperienze fin ad oggi maturate hanno fatto emergere la necessità di realizzare un nuovo modello, sia sotto il profilo gestionale, sia sotto il profilo metodologico, dei servizi socio-educativi a favore di minori e giovani, nonché rispetto alle famiglie di riferimento, caratterizzato da una maggiore flessibilità degli interventi ed una più forte relazione con i contesti nei quali le stesse attività sono realizzate.

Nel corso delle attività del piano di zona, anche tramite le analisi seguite alla redazione periodica del profilo di comunità, è emerso che i soggetti istituzionali e privati deputati a promuovere una crescita sana e corretta dei/le bambini/e e dei/le ragazzi/e riconoscono una crescente difficoltà nella gestione delle dinamiche educative, una crisi di autorevolezza e di capacità pedagogiche da adeguare al veloce mutamento del contesto sociale e culturale, che rischia spesso di produrre fenomeni sociali e relazionali patologici e disfunzionali, quali bullismo, incremento dei tentativi di suicidio minorile, smarrimento dei valori civici, incapacità di guardare agli altri ed al proprio futuro con senso di responsabilità, assenza del senso di appartenenza al proprio territorio ecc. La richiesta di interventi e sostegni educativi, di nuove coordinate e strumenti pedagogici in aiuto alle figure di riferimento nella crescita dei minori e nei confronti dei minori stessi, sta diventando sempre più pressante. Spesso si guarda all'Ente locale come al soggetto al quale fare riferimento per ottenere nuove risorse in tal senso.

In occasione dei tavoli di coordinamento e co-progettazione tra Comune di Pordenone, SSC dell'UTI del Noncello ed istituzioni scolastiche si è presentata ripetutamente la necessità di un lavoro maggiormente integrato tra i vari servizi istituzionali, compresi quelli sanitari, rivolti al mondo dell'infanzia e dell'adolescenza. Gestione di contesti relazionali difficili, collaborazioni e comunicazioni conflittuali con le figure genitoriali; frammentazione degli interventi socio-educativi e specialistici; fragili alleanze educative con il territorio, maggiore efficacia e costanza dei processi educativi, implementazione delle competenze in relazione ai percorsi educativi di inclusione ed integrazione; sono le principali criticità sulle quali è richiesto un intervento organico e condiviso.

Inoltre, come si evince dai documenti programmatori citati in premessa nel Disciplinare, l'Amministrazione e l'AAS5 ritengono strategico l'obiettivo di promuovere ed armonizzare il lavoro di comunità al fine di sostenere un contesto socio-territoriale maggiormente favorevole e generativo rispetto ai temi educativi sopra riportati ed in risposta a bisogni sociali emergenti da affrontare con un approccio ispirato al welfare comunitario.

ART.1 OGGETTO DELL'APPALTO

Gli interessati all'accordo di partenariato avranno facoltà di presentare una proposta progettuale connotata da innovatività, sperimentaltà e qualità indicando criteri e modalità di attuazione delle finalità illustrate e le modalità operative gestionali degli interventi e dei servizi oggetto del presente avviso, per le aree tematiche di seguito riportate.

L'accordo di partenariato sarà elaborato nell'ambito di un tavolo di negoziazione volto a definire un modello di servizio integrato (SSC, AAS5, Privato sociale) e sistemico (istituzioni, famiglia, territorio) in grado di realizzare i seguenti obiettivi:

- a) La realizzazione di un nuovo servizio socio-educativo a supporto di situazioni di fragilità educativa genitoriale sia su mandato dell'autorità giudiziaria, sia a complemento delle azioni di presa in carico del servizio sociale, tale servizio deve essere caratterizzato da una forte propensione all'attivazione di contesti e risorse utili a potenziare percorsi evolutivi, nonché da strategie e metodologie anche inedite negli interventi educativi, destinatari minori e adulti, sia a livello individuale sia di gruppo;
- b) La creazione di un servizio socio – educativo di rete scuola, servizi, territorio in regime di prevenzione e di intercettazione precoce del disagio, caratterizzato da un forte e rapido collegamento tra istituzioni scolastiche e servizi, con competenze specifiche nell'area dell'educativa di strada, delle relazioni nei media sociali, nella facilitazione delle relazioni transculturali ed interetniche;
- c) La realizzazione di un servizio di animazione sociale volto allo sviluppo di comunità; in raccordo e a supporto degli interventi del servizio sociale dei comuni; caratterizzato dalla capacità di porre in essere percorsi partecipativi e responsabilizzanti le comunità di riferimento, in ordine alle problematiche e alle opportunità di sviluppo sociale emergenti dal territorio stesso; nonché da un intenso lavoro di rete volto a potenziare le capacità delle organizzazioni formali ed informali di cittadini di realizzare/generare con autonomia crescente servizi di prossimità.

I servizi oggetto del presente appalto sono contraddistinti dal seguente CPV: 85300000-2 – servizi di assistenza sociale e servizi affini

ART. 2

TIPOLOGIA E LIVELLI BASE DEGLI INTERVENTI RICHIESTI

Il modello deve prevedere un gruppo di lavoro eterogeneo per qualifiche e competenze professionali in grado di approntare i seguenti interventi:

- a) Interventi di educativa familiare: diretti individuali a favore di bambini, adolescenti e giovani; nell'area della formazione e dello sviluppo dei prerequisiti per la vita autonoma e la ricerca del lavoro; gestione di visite protette o presenziate su disposizione dell'Autorità Giudiziaria; presenza agli incontri di valutazione multidimensionale; accompagnamento nelle fasi di allontanamento temporaneo (inserimento in comunità per minori o affidamento familiare) e/o di successivo rientro a domicilio; trasporto minori/giovani funzionali alle singole progettazioni; sostegno alla genitorialità; azioni rivolte a gruppi di utenti e/o volti a potenziare il lavoro di rete intorno al caso, valorizzando risorse territoriali (associazioni sportive, musicali, tempo libero, ecc).
- b) Interventi di educativa di strada e scolastica a carattere preventivo ed intercettazione precoce di situazioni fragili a rischio e di disagio, attivazione dei servizi specialistici, gestione di contatti tramite social media ed interventi di media education, azioni di facilitazione delle relazioni transculturali sia individuali che in forma laboratoriale di gruppo, segretariato sociale, azioni di supporto e promozione in area pedagogica a favore di genitori e soggetti che collaborano alla rete dei servizi, progettazioni di azioni specifiche e definite territorialmente (quartiere/paese) o per competenza istituzionale (istituto comprensivo, plesso scolastico, ...). Per ogni istituto comprensivo deve essere garantito almeno un operatore di riferimento al quale poi collegare risorse diverse sia interne all'équipe generale di progetto sia attivate tramite altri soggetti della rete dei servizi; del privato sociale; del territorio in genere. Per gli istituti superiori deve essere invece previsto un pool di operatori con competenze miste.

- c) Interventi di sviluppo di comunità, animazione di laboratori di quartiere, azioni di promozione delle risorse anche non economiche funzionali a sviluppare la rete di collaborazioni; rilevazione, tramite percorsi e tecniche attinenti lo sviluppo di comunità, dei bisogni specifici della cittadinanza o di target specifici individuati dal Servizio Sociale dei Comuni e promozione/progettazione di risposte a carattere generativo. Gli interventi secondo le diverse tipologie dovranno coprire almeno il 60% del territorio cui si rivolge il presente avviso; e contemplare in modo ordinato le fasi della rilevazione dei bisogni e la progettazione locale specifica; la realizzazione di percorsi partecipativi e di accompagnamento alla realizzazione di iniziative o servizi di prossimità con un bacino territoriale compreso in linea di massima tra i 3mila ed i 10mila abitanti.

Per tutte le azioni sopracitate elaborazione di un articolato piano di valutazione dei processi, dei risultati e di impatto secondo le metodologie maggiormente accreditate dalla letteratura scientifica e dalle buone prassi.

Il progetto dovrà inoltre prevedere gli opportuni strumenti e modalità organizzative volte a promuovere una elevata interconnessione delle risorse interne ed esterne, nonché degli interventi approntati secondo modalità di lavoro qualitativamente avanzate o inedite; in modo tale che si configuri un modello di servizio integrato e sistemico.

ART. 3

CONTESTO DI RIFERIMENTO PER LA PROGETTAZIONE

Il servizio sociale dei comuni eroga interventi educativi riguardanti l'area della tutela minori tramite affidamento esterno. Nel 2016 le situazioni di minori presi in carico con interventi di educativa tradizionale sono stati 111 per un totale di 1529 ore di supporto educativo erogate.

Il territorio di competenza cui si riferiscono tali servizi è coincidente con i Comuni di Pordenone, Cordenons, Porcia, Roveredo in Piano, San Quirino con una popolazione di circa 96.000 abitanti. Su tale territorio sono presenti 7 Istituti comprensivi e due istituti paritari. Nella città di Pordenone inoltre sono presenti 5 istituti di istruzione secondaria di secondo grado statali e due paritari, a Cordenons è presente un ISIS.

Nel corso dell'anno scolastico 2016/17 sono stati inoltre sperimentati interventi di educativa di strada rivolti a circa 120 ragazzi con interventi personali diretti e 1600 ragazzi incontrati in occasioni assembleari o con contatti generici sui social media. Sono stati anche sperimentati una serie di laboratori educativi volti ad incrementare le capacità inclusive del gruppo-classe in quasi tutte le classi prime della scuola primaria di secondo grado coinvolgendo circa 450 bambini e 100 insegnanti. E' inoltre attiva una collaborazione tra il Servizio Sociale dei Comuni e l'AAS5 (Dipartimento di Salute Mentale, Servizio per le Dipendenze; Consultorio) che sviluppa tramite un'équipe integrata interventi socio-sanitari volti all'intercettazione precoce del disagio minorile ed all'orientamento delle figure genitoriali in difficoltà (Prog. Prometeo).

Ulteriori informazioni di contesto sono reperibili sul sito utinoncello.it in particolare nelle sezioni territorio e comunità, ambito in cifre, nonché sul sito del comune di pordenone alla voce bilancio sociale ambientale.

ART. 4

COMPETENZE E QUALIFICHE DEL PERSONALE PREVISTE

Le professionalità necessarie alle attività progettuali sono le seguenti:

Educatore in possesso della Laurea triennale in Scienze dell'Educazione o del titolo di Educatore Professionale con percorso triennale o in possesso del Diploma di Scuola Media

Superiore e comprovata esperienza lavorativa di almeno cinque (5) anni presso un servizio analogo.

Assistente sociale iscritto nell'apposito albo;

Psicologo, iscritto all'albo, con almeno un (1) anno di comprovata esperienza lavorativa presso un servizio educativo.

Per le figure di coordinamento tecnico-organizzativo possesso di uno dei titoli richiesti per le figure educative, o titolo di assistente sociale ovvero laurea in psicologia e di una comprovata esperienza lavorativa, almeno triennale, anche non continuativa, maturata nell'esercizio di analoghe funzioni di coordinamento di servizi educativi.

Tutto il personale assegnato ai servizi oggetto della presente procedura dovrà essere in possesso dei requisiti, anche morali (es: assenza di condanne), per l'accesso al pubblico impiego. A tal fine ciascun soggetto impiegato nell'esecuzione del servizio dovrà rendere apposita dichiarazione.

Inoltre al momento dell'avvio dei servizi previsti, la maggioranza del personale dovrà comunque possedere le sotto riportate competenze documentabili:

- Per i servizi art. 1 lett. b e c conoscenze acquisite in formazioni specifiche e/o maturate con esperienze significative, cumulativamente almeno biennali nella conduzione di laboratori educativi in contesto scolastico ed extra scolastico; gestione della relazione educativa in contesti destrutturati quali la strada o digitali quali i social media, lavoro di rete con i servizi pubblici in relazione a casi e situazioni sociali ad elevata complessità.
- Per i servizi art. 1 lettera b e c conoscenze acquisite in formazioni specifiche e/o maturate con esperienze significative, cumulativamente almeno biennali nell'uso delle principali metodologie inerenti lo sviluppo di comunità, progettazione partecipata, attivazione della cittadinanza e di reti di collaborazione, mediazione sociale.
- Per i servizi art. 1 lettera a, b e c conoscenze acquisite in formazioni specifiche e/o maturate con esperienze significative cumulativamente almeno biennali nell'ambito della relazione educativa, di orientamento o di aiuto anche con persone straniere; conoscenza dei principali elementi caratterizzanti un contesto interetnico e transculturale ed i fattori facilitanti percorsi di integrazione e inclusione sociale.
- Abilità linguistiche certificate o documentabili in ordine alle principali lingue europee e veicolari.

ART. 5 CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto sarà aggiudicato a seguito di espletamento di partenariato per l'innovazione ai sensi dell'articolo 65 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i a seguito di procedura ristretta di cui all'art. 61 del codice.

La miglior offerta sarà selezionata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Le offerte saranno sottoposte all'esame della Commissione nominata ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, la quale le esaminerà come di seguito indicato, attribuendo ad ogni singolo concorrente il punteggio previsto per ciascun requisito di valutazione, sulla base dei criteri sotto indicati.

Sono attribuibili:

● **OFFERTA TECNICA FINO A 85 PUNTI**

● **OFFERTA ECONOMICA FINO A 15 PUNTI**

Il punteggio totale dell'offerta sarà costituito dalla somma del punteggio conseguito per l'offerta tecnica e quello ottenuto per l'offerta economica, applicando la sotto riportata formula:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti

W_i = punteggio attribuito al requisito (i);

V(a)_i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero ed uno;

Σ_n = sommatoria

Tutti i risultati derivanti dall'applicazione della suddetta formula saranno arrotondati alla seconda cifra decimale. Nel caso in cui la terza cifra decimale sia pari o superiore a 5 si procederà all'arrotondamento per eccesso, nel caso in cui la terza cifra decimale sia inferiore a 5 si procederà all'arrotondamento per difetto. Non verranno presi in considerazione decimali oltre la terza cifra.

PUNTEGGIO OFFERTA TECNICA (MAX 85 PUNTI)

Ciascun concorrente è tenuto a presentare un elaborato progettuale, redatto in lingua italiana, che abbia come contenuto i punti sotto descritti, che dovranno essere illustrati e trattati con chiarezza e concretezza. Per consentire una facile comparazione tra i soggetti concorrenti, il predetto elaborato dovrà avere la seguente articolazione interna:

1. **CAPACITA' TECNICO PROFESSIONALE DEL SOGGETTO**
2. **AREE TEMATICHE**
3. **RISORSE UMANE, STRUMENTALI E AGGIUNTIVE**

La valutazione delle proposte tecniche sarà effettuata sulla base dei seguenti elementi e punteggi:

CAPACITA' TECNICO PROFESSIONALE DEL SOGGETTO	MASSIMO 20 punti
DESCRIZIONE	Punteggio massimo
ESPERIENZA SPECIFICA Tipologia di servizi ed esperienze maturate nella gestione dei servizi educativo territoriale, scolastici, di strada e sviluppo di comunità, realizzati negli ultimi tre anni, svolti in assenza di contenziosi e senza risoluzioni anticipate del contratto e/o applicazioni di penali. Il concorrente è tenuto a presentare un elenco degli interventi e servizi svolti, e, per ciascuno di	max 5 punti

essi, il committente, la data di inizio e fine, ed una breve descrizione degli stessi da cui desumere l'attinenza con i servizi oggetto del presente avviso.	
ATTITUDINE ALL'INNOVAZIONE progetti ed esperienze innovative realizzate negli ultimi tre anni, pertinenti con l'oggetto e gli obiettivi dell'avviso indicando per ognuna l'approccio tecnico-scientifico adottato e/o l'indicazione dei risultati ottenuti in termini di innovazione.	max 5 punti
CAPACITA' DI ATTIVARE E REPERIRE RISORSE: -Enti ed organizzazioni con cui il soggetto collabora stabilmente, sia per quanto attiene agli interventi in ambito sociale, sia in ambiti diversi che dimostrino l'attitudine al lavoro di rete e possano rivestire un interesse per il servizio oggetto del presente bando. Il concorrente è tenuto a presentare un elenco con una breve descrizione del tipo di collaborazione attiva e la presenza di accordi sottoscritti. - Capacità del soggetto candidato di reperire e raccogliere contributi e finanziamenti in un'ottica progettuale di sostegno delle filiere di servizi che possono costituire opportunità nell'ambito del partenariato per il reperimento di risorse aggiuntive; (progetti finanziati nel periodo 2014-2017 e relativo contributo ricevuto)	max 5 punti
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE: Saranno valutati: • numero degli addetti impiegati a tempo pieno e a tempo parziale, determinato e indeterminato e anzianità media di servizio; • aspetti relativi alle politiche della sicurezza, tecnici responsabili e loro specifiche caratteristiche esperienziali e formative; • politiche di contenimento del turn over adottate e di mantenimento di un gruppo di lavoro stabile; • politiche aziendali di promozione delle pari opportunità e di conciliazione famiglia lavoro.	max 5 punti

PROPOSTA PROGETTUALE – AREE TEMATICHE	MASSIMO 35 punti
DESCRIZIONE	Punteggio massimo
CONTESTO DI RIFERIMENTO Elementi di analisi del contesto territoriale con riferimento alle aree di criticità e ai problemi prioritari che lo caratterizzano in relazione alle aree tematiche oggetto del bando.	max 5 punti
PRIMA AREA TEMATICA (art. 1 lett. a)- innovazione del servizio educativo territoriale Il punteggio sarà attribuito tenendo conto: • attinenza degli obiettivi progettuali che si intendono raggiungere in relazione agli obiettivi del presente avviso; • coerenza dei servizi proposti e delle modalità operative e gestionali in relazione agli interventi previsti dal bando; • prestazioni e personale (qualifiche, profili professionali, anzianità di	max 10 punti

servizio) che s'intende porre a disposizione per i servizi e le attività indicate in relazione all'area tematica.	
SECONDA AREA TEMATICA (art. 1 lett. b) - creazione di un servizio educativo trasversale scuola- territorio- servizi Il punteggio sarà attribuito tenendo conto: • attinenza degli obiettivi progettuali che si intendono raggiungere in relazione agli obiettivi del presente avviso; • coerenza dei servizi proposti e delle modalità operative e gestionali in relazione agli interventi previsti dal bando; • prestazioni e personale (qualifiche, profili professionali, anzianità di servizio) che s'intende porre a disposizione per i servizi e le attività indicate in relazione all'area tematica.	max 10 punti
TERZA AREA TEMATICA (art. 1 lett. c) creazione di un servizio per lo sviluppo di comunità Il punteggio sarà attribuito tenendo conto: • attinenza degli obiettivi progettuali che si intendono raggiungere in relazione agli obiettivi del presente avviso; • coerenza dei servizi proposti e delle modalità operative e gestionali in relazione agli interventi previsti dal bando; • prestazioni e personale (qualifiche, profili professionali, anzianità di servizio) che s'intende porre a disposizione per i servizi e le attività indicate in relazione all'area tematica.	max 10 punti

PROPOSTA PROGETTUALE - RISORSE UMANE, STRUMENTALI E AGGIUNTIVE	MASSIMO 30 punti
DESCRIZIONE	Punteggio massimo
ELABORATO PROGETTUALE Grado di chiarezza, innovazione e coerenza della proposta progettuale nel suo complesso, rispetto agli obiettivi dell'avviso ed alla definizione di un modello integrato e sistemico.	max 8 punti
SISTEMA INTEGRATO -Realizzazione del sistema integrato mediante attività innovative, sperimentali, integrative e migliorative della qualità dei servizi; -organizzazione, strumenti di gestione degli interventi e dei servizi, di governo e controllo del partenariato secondo un modello integrato	max 8 punti
RISORSE AGGIUNTIVE La descrizione di ulteriori risorse aggiuntive, che il soggetto candidato mette a disposizione per la realizzazione del progetto: • risorse strumentali (attrezzature tecniche, materiali di comunicazione ecc); • beni immobili;	max 4 punti

• autovetture e altri mezzi di trasporto.	
SVILUPPO DELLE COLLABORAZIONI: Saranno valutati i seguenti elementi: • interazioni progettuali, accordi e collaborazioni in atto con altri soggetti (terzo settore, istituzioni, gruppi formali e informali, soggetti privati, cittadine e cittadini) finalizzati alla costruzione di percorsi educativi e animazione di comunità nel territorio dell'UTI del Noncello (ATTENZIONE: ai fini della valutazione tutte le collaborazioni devono essere documentate); • ulteriori soggetti che si intende coinvolgere, il loro ruolo e il valore aggiunto che si presume possano portare al modello progettato (ATTENZIONE: ai fini della valutazione il coinvolgimento deve essere documentato tramite accordi preliminari/lettere d'intenti ecc); • modalità di manutenzione e governance delle reti che saranno attivate.	max 6 punti
MONITORAGGIO e VALUTAZIONE: Saranno valutati gli strumenti di: • rendicontazione, monitoraggio, valutazione e verifica dei risultati; • rilevazione dati; • misurazione della soddisfazione dei destinatari diretti e indiretti del servizio	max 4 punti

Ogni commissario procederà confrontando a due a due, col metodo del confronto a coppie, ciascun requisito di valutazione ed assegnando un punteggio discrezionale da uno a sei, utilizzando la seguente scala di preferenza:

- 1 = parità (in tal caso il punteggio di 1 sarà attribuito ad entrambi i concorrenti);
- 2 = preferenza minima;
- 3 = preferenza piccola;
- 4 = preferenza media;
- 5 = preferenza grande;
- 6 = preferenza massima.

La Commissione giudicatrice procederà calcolando la media dei punteggi attribuiti dai singoli commissari mediante il confronto a coppie, per ciascun requisito.

Per ciascun requisito il coefficiente $V(a)_i$, compreso tra zero e uno, sarà calcolato utilizzando la sotto riportata formula:

$$V(a)_i = Q_a / Q_{\max}$$

dove:

$V(a)_i$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (a), variabile tra zero ed uno, rispetto al punteggio per il requisito di valutazione (i) in esame

Qa= media dei punteggi attribuiti dai singoli commissari al concorrente in esame, per il requisito di valutazione considerato

Qmax= media più alta dei punteggi attribuiti dai singoli commissari tra tutti i concorrenti, per il requisito di valutazione considerato

Per l'attribuzione del punteggio alle offerte tecniche, nel caso in cui le offerte da valutare siano inferiori a tre, i coefficienti V(a)_i sono determinati con il metodo della media dei coefficienti, variabili tra 0 e 1, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari per ciascun requisito qualitativo.

- PUNTEGGIO OFFERTA ECONOMICA (MAX 15 PUNTI)

L'offerta dovrà esprimere, in lettere, il ribasso percentuale unico che verrà applicato, in caso di aggiudicazione, all'importo posto a base d'asta per l'intero periodo pari ad € 1.344.262,24, di cui all'art. 3 del disciplinare di gara.

I coefficienti V(a)_i sono determinati, per quanto riguarda l'elemento **prezzo**, in relazione al ribasso percentuale offerto, applicando la formula che segue:

$$V(a)_i = R_a / R_{max}$$

dove:

V(a)_i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a), variabile tra zero ed uno, rispetto al punteggio (i) variabile, per il prezzo, tra zero e 15 (quindici)

R_a= valore offerto dal concorrente (percentuale di ribasso in esame)

R_{max}= valore dell'offerta più conveniente (percentuale di ribasso maggiore offerta tra tutti i concorrenti)

Tutti i risultati derivanti dall'applicazione della suddetta formula saranno arrotondati alla seconda cifra decimale. Nel caso in cui la terza cifra decimale sia pari o superiore a 5 si procederà all'arrotondamento per eccesso, nel caso in cui la terza cifra decimale sia inferiore a 5 si procederà all'arrotondamento per difetto. Non verranno presi in considerazione decimali oltre la terza cifra.

Ai sensi dell'art. 95, c. 10 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. il concorrente dovrà altresì indicare, a pena di esclusione, i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Nel caso di verifica dell'anomalia troverà applicazione quanto stabilito dall'art. 97, comma 5 del codice dei contratti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE III
Dott.ssa Miralda Lisetto

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: LISETTO MIRALDA

CODICE FISCALE: LSTMLD58C61Z401R

DATA FIRMA: 30/11/2017 13:15:45

IMPRONTA: 45B19342B810393C5D461A1DAF5B9BE91503349E1522301D8A13419A14344CD7
1503349E1522301D8A13419A14344CD70481E44969068682710307FF3AD5E7F7
0481E44969068682710307FF3AD5E7F723A967AA877A4D498A5884F8B3B9563C
23A967AA877A4D498A5884F8B3B9563CD5A62C3158D299429BBC78DD9F95BC48